

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

<b>_Cognome</b>	<b>Facchin</b>
<b>_Nome</b>	<b>Alessandra</b>
<b>_Matricola</b>	894184
<b>_Anno di corso</b>	1.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C2
<b>_e-mail</b>	alessandra.facchin@mail.polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	Aalto University
<b>_Stato</b>	Finlandia
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	SF ESPOO12
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	1° e 2°

### Testo

MEDes

Ho frequentato la AALTO durante il mio secondo anno accademico di scambio all'estero del MEDes - Master of European Design, che consiste nel trascorre due anni all'estero, il terzo di laurea triennale e il primo di magistrale, in due diverse sedi partner tra le sette partecipanti al programma.

Questo progetto mi sta permettendo di provare approcci al design diversi dal metodo che stavo imparando al Politecnico, non solo grazie alla diversa mentalità delle scuole, ma anche grazie al clima molto internazionale e all'interscambio di conoscenze con altri studenti internazionali.

### AALTO

La AALTO University (Yliopisto in Finlandese) è nata nel 2010 dalla fusione di tre delle principali università di Helsinki. Il modello didattico di questa scuola per certi versi è simile a quello a cui si è abituati al Politecnico, ma per altri è completamente diverso.

L'anno accademico è diviso in cinque periodi e prima dell'inizio di ciascuno di questi lo studente deve scegliersi dei corsi da frequentare seguendo alcune regole. Partecipando al programma MEDes si è automaticamente iscritti al master in COID - Collaborative and Industrial Design, dove Industrial serve a sottolineare la predominante collaborazione tra scuola e industrie. Questo però non comporta l'obbligo a frequentare corsi solamente di questo corso di studi, anzi potenzialmente è possibile frequentare qualsiasi corso offerto da qualsiasi dipartimento della AALTO.

I corsi offerti dal tutto il dipartimento di Design sono principalmente progetti da 10 crediti e della durata di un periodo. Ovviamente ci sono anche seminari e workshop da 3 a 6 crediti, in base alla durata. Il sistema di voti principalmente va da 1 a 5, ma per corsi da meno crediti si può avere come valutazione PASS/FAIL.

La mentalità sia di studenti che docenti alla AALTO è particolare: gli studenti molto spesso sono internazionali e con precedente esperienza lavorativa di parecchi anni, capita che alcuni siano anche già sposati e con figli, questo gli fa avere una prospettiva sugli studi diversa da quella dello studente del Politecnico (niente notti di lavoro, ad esempio); i professori sono ben coscienti di questo, e quindi calcolano il carico di lavoro di conseguenza. Il rapporto con il corpo docente è completamente diverso a quello a cui si è abituati al PoliMI: qui i professori si chiamano per nome e ti chiamano per nome, non è raro chiacchierare con loro al di fuori di un progetto che si sta

facendo insieme. L'ambiente è molto socievole ed essendo frequentata per lo più da studenti internazionali è molto facile relazionarsi con chiunque. Socializzare con gli studenti finlandesi può sembrare più complicato all'inizio, ma spesso è solo un'impressione, basta obbligarli a parlare con te. Quello che ho notato è che inizialmente si tende a passare la maggior parte del tempo a scuola (e fuori dalla scuola) con gli altri studenti MEDes. Non è una cosa negativa e nemmeno esclusiva o settaria come può sembrare, semplicemente questa è stata la mia esperienza. Con il passare del tempo e con la sicurezza di un gruppo di amici alle spalle è diventato anche più semplice allargare la cerchia a molte altre persone, che fossero "internationals" o "locals".

La lingua che si parla ufficialmente alla AALTO è l'inglese: non ho mai avuto la necessità di parlare finlandese, se non per divertimento.

Helsinki e la Finlandia in generale

Non voglio mentire, all'inizio è stata dura vivere in Finlandia, soprattutto durante Novembre e Dicembre dove la luce, quella vera, c'è solo per un'ora al giorno e la città sembra "morta". Non pensavo che ne avrei subito gli effetti, ma è stato così. Gennaio e Febbraio sono andati meglio grazie alla presenza di neve, tanta neve.

Il mio consiglio è di trasferirsi a Helsinki il prima possibile in estate, la mia opinione sulla Finlandia e Helsinki sono cambiate completamente a Giugno, non me ne sarei mai voluta andare: se le persone sono in stato letargico durante i mesi invernali, appena la primavera si fa sentire diventano pieni di vita e così anche la città.

Non si ha bisogno di imparare il Finlandese, tutti parlano inglese a Helsinki, anche gli anziani. Però consiglio di dargli un occhio, per gli italiani è particolarmente facile e divertente imparare alcune parole.

La situazione con le case non è drammatica se si ci rivolge ad HOAS o AYY, che sono le due associazioni per lo student housing, consiglieri di evitare, se possibile il mercato privato.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Alessandra Tacchini